

AOS

ADVANCED ORTHOPAEDIC SOLUTIONS

SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO®



ISTRUZIONI PER L'USO

Le leggi federali degli Stati Uniti limitano la vendita di questo dispositivo ai soli medici o su prescrizione medica

DESCRIZIONE DEL DISPOSITIVO

Il SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO® comprende il CHIODO TROCANTERICO AOS GALILEO® e il CHIODO TROCANTERICO AOS ES™. Si tratta di dispositivi di fissazione interna per riduzione aperta. Il CHIODO TROCANTERICO AOS è disponibile nelle lunghezze di 17 cm, 20 cm, 30 cm, 33 cm, 36 cm, 39 cm, 42 cm e 45 cm, con diametri prossimali compresi fra 9 mm e 14 mm. Tutti gli impianti del SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO®, inclusi tutti i chiodi, le viti e i cappucci terminali, sono realizzati in lega di titanio.

I chiodi presentano una piega prossimale di 5° e due fori per viti prossimali. I fori delle viti prossimali dei chiodi lunghi presentano un'antiversione di 10°. Uno dei fori delle viti prossimali accetta una vite cefalica solida da 10,5 mm, una vite cefalica di bloccaggio solida da 10,5 mm, una vite cefalica Galileo® da 10,5 mm lato-specifica o una vite cefalica Galileo® CRT²™ lato-specifica; queste viti sono utilizzate per effettuare una compressione delle fratture del femore prossimale. Per ridurre al minimo la possibilità che la vite cefalica arretri, in fase intraoperatoria è possibile bloccare sul chiodo la vite cefalica di bloccaggio solida, la vite cefalica Galileo® e la vite cefalica Galileo® CRT²™. Sia la vite cefalica AOS Galileo® sia la vite cefalica Galileo® CRT²™ supportano il collassamento unidirezionale delle filettature per un massimo di 10 mm all'interno del cilindro, con l'eccezione delle viti da 85 mm di lunghezza (collassamento di 7 mm) e da 90 mm di lunghezza (collassamento di 9 mm). L'altro foro delle viti prossimali accetta una vite antirrotazione da 5,0 mm facoltativa.

L'estremità distale del chiodo presenta un alloggiamento e un foro per viti da 5,0 mm. I chiodi ES™ hanno un foro target nel terzo prossimale che accetta la vite corticale da 5,0 mm. L'estremità prossimale del chiodo è filettata per consentire l'applicazione di un cappuccio terminale.

Il sistema è fornito in un vassoio di sterilizzazione dedicato e include un set di strumenti di corredo.

INDICAZIONI D'USO

Il CHIODO TROCANTERICO AOS GALILEO® è destinato al trattamento di fratture prossimali stabili e instabili del femore, incluse le fratture pertrocanteriche, intertrocanteriche e sottotrocanteriche alte e loro combinazioni. Il chiodo trocanterico lungo è inoltre indicato per fratture sottotrocanteriche, fratture pertrocanteriche associate a fratture diafisarie, fratture patologiche (compreso l'uso profilattico) nell'osso osteoporotico delle aree trocanteriche e diafisarie, fratture sottotrocanteriche lunghe, fratture femorali ipsilaterali, mancato consolidamento e consolidamento inadeguato prossimale e distale e procedure di revisione.

Il CHIODO TROCANTERICO AOS ES™ è destinato al trattamento di fratture prossimali stabili e instabili del femore, incluse le fratture pertrocanteriche, intertrocanteriche e sottotrocanteriche alte e loro combinazioni.

CONTROINDICAZIONI

1. Pazienti con infezione superficiale attiva.
2. Pazienti pediatrici o pazienti con immaturità scheletrica.
3. I pazienti con fratture diafisarie non devono essere trattati con il CHIODO TROCANTERICO AOS ES™.
4. Pazienti con un'anamnesi di infezioni frequenti.
5. Pazienti con sensibilità o allergie note ai materiali dell'impianto.
6. Pazienti con carenze neuromuscolari nell'arto interessato sufficienti a rendere ingiustificata la procedura.
7. Condizioni che precludono la cooperazione con il regime di riabilitazione per l'assistenza post-operatoria o che compromettono la possibilità del paziente di seguire le indicazioni.
8. Condizioni fisiche che potrebbero precludere un adeguato supporto dell'impianto o ritardare la guarigione, quali compromissione dell'apporto ematico nell'area trattata, canale midollare obliterato, qualità o quantità dell'osso insufficiente, infezione pregressa o obesità.

AVVERTENZE

Il SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO® deve essere sterilizzato prima dell'uso. Consultare la sezione STERILIZZAZIONE più oltre.

Il CHIODO TROCANTERICO AOS GALILEO® è destinato all'uso da parte di persone con una formazione adeguata e familiarità con le tecniche associate alla procedura chirurgica ortopedica impiegata. Per ulteriori informazioni circa le tecniche, le complicanze e i rischi, consultare la letteratura medica. Consultare la tecnica chirurgica per il Sistema di chiodi trocanterici Galileo® (PN 9065) per maggiori informazioni sull'uso del SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO®.

Gli impianti realizzati con il SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO® sono esclusivamente monouso. Il riutilizzo dei dispositivi è associato al rischio di trasmissione di malattie infettive e alla perdita di forza meccanica. Nonostante il dispositivo possa apparire integro, le sollecitazioni pregresse possono aver creato imperfezioni e pattern di sollecitazioni interne che potrebbero causare il cedimento dell'impianto.

Prestare attenzione nella manipolazione e nella conservazione dei dispositivi. Durante la conservazione, i componenti del dispositivo devono essere protetti da condizioni ambientali corrosive come aria salata, umidità, ecc. Durante la manipolazione, non applicare forza eccessiva agli impianti, in quanto il taglio, il piegamento o la graffiatura della superficie dei componenti del dispositivo può ridurre la robustezza e la resistenza alla fatica. Ispezionare tutti i componenti del dispositivo per individuare eventuali danni prima dell'intervento chirurgico. Sostituire i componenti danneggiati o usurati secondo necessità.

Per informazioni sulla cura e la manipolazione appropriate degli STRUMENTI RIUTILIZZABILI AOS e degli STRUMENTI MONOUSO AOS, consultare il relativo foglio illustrativo (IFU-9000).

INFORMAZIONI DI SICUREZZA IN AMBIENTE RM

Prove non cliniche hanno dimostrato che gli impianti con SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO® sono a compatibilità RM condizionata. Un paziente portatore dei presenti dispositivi può essere sottoposto a RM in sicurezza nelle seguenti condizioni:

1. campo magnetico statico pari a 1,5 tesla (1,5 T) o 3 tesla (3 T);
2. gradienti spaziali massimo del campo pari a 2.670 G/cm (26,7 T/m);
3. Se si utilizza uno scanner da 1,5 T, i pazienti possono essere sottoposti a scansione con un tasso di assorbimento specifico (SAR) mediato per l'intero organismo pari a 2,0 W/kg (in modalità operativa normale) con punto di reperi al di sopra dell'anca per un tempo di scansione massimo di 15 minuti. Se la scansione viene eseguita al di sotto dell'anca, occorrerà limitare il SAR mediato per l'intero organismo a 1,0 W/kg o meno per un tempo di scansione massimo di 15 minuti.
4. Se si utilizza uno scanner da 3 T, i pazienti possono essere sottoposti a scansione con un SAR mediato per l'intero organismo pari a 2,0 W/kg (in modalità operativa normale) per tutte le posizioni dei punti di reperi per un tempo di scansione massimo di 15 minuti.

Le restrizioni relative al SAR dello scanner di cui sopra si riferiscono a una bobina a RF total body polarizzata circolarmente. Per altri tipi di bobina a RF (ad es. estremità, testa, collo), si dovrebbero considerare opportune restrizioni del SAR su tutto il corpo per garantire livelli simili di SAR localizzato.

RISCALDAMENTO RF

Nelle condizioni di scansione definite sopra, si prevede che gli impianti con SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO® producano un innalzamento massimo della temperatura inferiore o uguale a 5,4 °C dopo 15 minuti di scansione continua.

ARTEFATTO RM

In prove non cliniche, gli artefatti di immagine causati dagli impianti con SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO® si sono estesi radialmente per circa 4,1 cm dal dispositivo.

POSSIBILI EVENTI AVVERSI

1. Danno dei nervi o dei tessuti molli, necrosi ossea o riassorbimento osseo, necrosi del tessuto o guarigione inadeguata dal trauma chirurgico o dalla presenza dell'impianto.
2. Disturbi vascolari, fra cui tromboflebite, embolia polmonare, ematoma da ferita e necrosi avascolare della testa del femore.
3. Sensibilità ai metalli o reazione istologica o allergica ai materiali del dispositivo.
4. Lesione irritativa dei tessuti molli, tra cui sindrome da impingement.
5. Dolore, fastidio o sensazioni anomale.
6. Infezioni profonde e superficiali.
7. Danno osseo o rifrattura.

ISTRUZIONI PER L'USO

FASE PREOPERATORIA

Ispezionare tutti i componenti dell'impianto con SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO® con un'illuminazione adeguata prima della sterilizzazione per individuare segni di usura o danni che ne comprometterebbero le prestazioni. Qualora vengano individuati segni di usura o danni, eliminare e sostituire i componenti.

Per eseguire questo intervento sono necessari un intensificatore di immagini e un tavolo per fratture adeguato.

Allergie e altre reazioni ai materiali del dispositivo devono essere escluse in fase preoperatoria.

FASE INTRAOPERATORIA

Selezionare l'impianto delle dimensioni più adeguate per l'età, il peso e la qualità dell'osso del paziente. Usare l'impianto più grande adatto al paziente per prevenire allentamento, migrazione, piegamento, incrinatura o frattura del dispositivo, dell'osso o di entrambi. La struttura ottenuta deve essere stabile e va verificata mediante intensificazione dell'immagine.

Il cappuccio terminale trocanterico con puntello non deve essere usato con la vite cefalica di bloccaggio solida AOS o con la vite cefalica telescopica Galileo®, in quanto potrebbe danneggiare il meccanismo di bloccaggio delle viti.

Lo spaziatore di blocco della vite cefalica telescopica Galileo® deve sempre essere rimosso dopo l'inserimento della vite. La funzione telescopica funziona correttamente solo se lo spaziatore di blocco è stato rimosso.

FASE POSTOPERATORIA

Il SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO® non è concepito per resistere alle sollecitazioni dovute al supporto del peso del corpo, di carichi o a eccessiva attività. Sconsigliare ai pazienti di condurre attività non assistite che comportino la deambulazione, allo scopo di ridurre la probabilità di caricare con il peso del corpo l'arto interessato durante il trattamento. Il dispositivo può andare incontro a rottura o danni qualora l'impianto venga sottoposto troppo presto al carico del peso del corpo o a carico crescente associato a consolidamento ritardato, mancato consolidamento o guarigione incompleta. Supporti interni o esterni possono essere utilizzati per ridurre al minimo il carico di

sollecitazioni interne dell'impianto e dell'osso fratturato fino a quando non risulta evidente alla radiografia un consolidamento osseo solido.

Si raccomanda di eseguire esami radiografici periodici almeno per i primi sei (6) mesi dopo l'intervento per un confronto diretto con le condizioni postoperatorie al fine di rilevare cambiamenti di posizione, mancato consolidamento, allentamento, piegamento o incrinatura dei componenti.

Assicurare la detersione quotidiana dell'interfaccia perno-cute.

Provvedere a una gestione meticolosa della cura quotidiana del sito del perno per prevenire eventuali infezioni.

Il SISTEMA DI CHIODI TROCANTERICI AOS GALILEO® può essere rimosso dopo il trattamento. In assenza di dolore, si sconsiglia la rimozione dell'impianto in pazienti anziani o debilitati.

STERILIZZAZIONE

I dispositivi ispezionati devono essere collocati nei vassoi come indicato. Il peso totale del vassoio con i dispositivi non deve superare 11,4 kg/25 lb (potrebbero applicarsi altri limiti locali inferiori a 11,4 kg/25 lb). Per il confezionamento, usare una busta o un involucro conforme alle specifiche raccomandate per la sterilizzazione a vapore, come descritto di seguito. Il confezionamento con involucro deve avvenire in conformità alle linee guida AAMI, o equivalenti, per i doppi involucri e impiegando un involucro idoneo (approvato dalla FDA o dall'autorità locale competente). Le posizioni circoscritte designate per dispositivi specifici devono contenere solo i dispositivi destinati a tali aree. I dispositivi non devono essere impilati o collocati a stretto contatto. Nei vassoi vanno inclusi solo dispositivi AOS. Le presenti istruzioni convalidate non si applicano a vassoi o contenitori che includono dispositivi non destinati all'uso con vassoi AOS.

Seguire le specifiche locali o nazionali in materia qualora i requisiti di sterilizzazione a vapore fossero più rigidi o più conservativi di quelli elencati nella tabella seguente. Gli sterilizzatori presentano caratteristiche di design e prestazioni variabili. I parametri relativi al ciclo e la configurazione del carico devono sempre essere verificati rispetto alle istruzioni del produttore dello sterilizzatore.

PARAMETRI RACCOMANDATI PER LA STERILIZZAZIONE A VAPORE

Tipo di ciclo di prevuoto	Temperatura di esposizione	Tempo di esposizione	Tempo di asciugatura minimo ¹	Tempo di raffreddamento minimo ²
Ciclo USA ³	132 °C/270 °F	4 minuti	30 minuti	30 minuti
Ciclo Regno Unito ³	134 °C/273 °F	3 minuti	30 minuti	30 minuti
Ciclo prionico ⁴	134 °C/273 °F	18 minuti	30 minuti	30 minuti

¹I tempi di asciugatura variano in base alle dimensioni del carico e devono essere aumentati per carichi più grandi.

²I tempi di raffreddamento variano in base allo sterilizzatore utilizzato, al design del dispositivo, alla temperatura e all'umidità dell'ambiente circostante, nonché al tipo di confezionamento impiegato. Il processo di raffreddamento deve essere conforme alla norma ANSI/AAMI ST79.

³Per i mercati esterni agli Stati Uniti, i parametri del ciclo elencati per il tempo e la temperatura di esposizione possono essere considerati valori minimi.

⁴Per i mercati esterni agli Stati Uniti, i parametri di ricondizionamento raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) laddove EST e MCJ costituiscono motivo di preoccupazione.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni, contattare Advanced Orthopaedic Solutions al numero +1 310-533-9966.

GLOSSARIO DEI SIMBOLI

REF

Codice articolo (numero di catalogo)

LOT

Numero di lotto (codice del lotto)

QTY

Quantità

MATL

Materiale



Attenzione



Consultare le istruzioni per l'uso



Produttore



Data di produzione



Data di scadenza



Non riutilizzare

STERILE R

Sterilizzato con radiazioni



Non risterilizzare



Prodotto non sterile



Compatibilità RM condizionata



Non utilizzare se la confezione è danneggiata

EC REP

Rappresentante autorizzato nella
Comunità europea



Advanced Orthopaedic Solutions

3203 Kashiwa Street
Torrance, CA 90505
Stati Uniti

Telefono: +1 (310) 533-9966
E-mail: ATI_Regulatory@arthrex.com

EC REP

Arthrex GmbH

Erwin-Hielscher-Straße 9
81249 Monaco di Baviera
Germania

Telefono: +49 89 90 90 05-0
E-mail: info@arthrex.de